

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Relazione al Bilancio di Esercizio 2024

PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 21, della Legge n. 537/93, ha esaminato il Bilancio di Esercizio dell'Università per Stranieri di Siena al 31 dicembre 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2025, previo parere favorevole del Senato Accademico rilasciato in data 14 aprile 2025, con la finalità di evidenziare le poste di maggior rilievo e più significative legate al funzionamento dell'Ateneo.

Per le informazioni sull'identità dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione si è rapportato anche ad altri documenti ufficiali quali il Piano Strategico 2022-2024 e il Piano Strategico 2025-2027, la Relazione del Rettore sulle attività dell'Ateneo per l'anno 2024 (ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) reperibile nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente del sito di Ateneo. Il Nucleo ha inoltre considerato quanto descritto nel documento Politiche della Qualità e nel Sistema di Assicurazione della Qualità, approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 05/06/2024 e del 29/07/2024.

Sul piano metodologico, per evitare di sovrapporsi a competenze e funzioni proprie di altri Organi, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha esaminato le risultanze del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2024 principalmente per trarre indicazioni che possano risultare utili in relazione alle prospettive di sostenibilità e di sviluppo delle attività istituzionali.

In particolare il NdV si è concentrato su tre questioni:

1. Gli aspetti formali relativi al processo di adozione del documento di bilancio.
2. Le risultanze che possono essere dedotte in termini di sostenibilità economico-finanziaria nel periodo considerato e, soprattutto, in prospettiva futura.
3. Gli aspetti più significativi che dall'analisi dei dati di bilancio possono essere dedotti con riguardo alla capacità dell'Ateneo di perseguire i propri compiti istituzionali e gli obiettivi posti dal Piano Strategico adottato.

1. Aspetti formali relativi al processo di adozione del Bilancio di Esercizio 2024.

Il NdV prende atto che il Bilancio di Esercizio dell'Università per Stranieri di Siena al 31 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 aprile 2025, ovvero nel rispetto del termine ordinario di legge, fissato al 30 aprile 2025.

Prende altresì atto che è stato redatto successivamente all'adozione della contabilità economico-patrimoniale, ai sensi della Legge n. 240/2010 e del Decreto Legislativo n. 18/2012 e s.m.i. e che è accompagnato dalla Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che ha espresso parere favorevole all'approvazione con verbale n. 36 dell' 11/04/2025, valutando positivamente la regolarità della gestione, la concordanza delle risultanze del bilancio con le scritture contabili tenute, nonché la coerenza con i criteri di trasparenza ed esclusivo perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

2. Sostenibilità economico-finanziaria.

Dall'esame delle risultanze esposte nel Bilancio di Esercizio 2024 e di quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione, riportata anche nella Relazione del Rettore ai sensi della L. 1/2009, il Nucleo prende atto in particolare di come «La prospettiva dell'adeguamento dell'FFO sembra sfumare in un miraggio, mentre i tagli al finanziamento complessivo del sistema universitario e la grave scelta di addossare ai bilanci degli atenei l'adeguamento Istat degli stipendi del personale docente hanno eroso oltre 600.000 euro del milione infine ottenuto con l'accordo di programma con il Mur. Una aumentata efficienza della macchina dell'ateneo (che ha portato a spendere tutti gli appostamenti previsti per i centri di spesa), alcune spese straordinarie e la naturale espansione dell'attività dell'ateneo vedono il bilancio chiudersi secondo le previsioni, ma con il dato, cui prestare particolare attenzione, di una mancata ricostituzione dei fondi di riserva utilizzati. E questo malgrado il costante aumento delle entrate proprie. Ciò significa che il bilancio dell'anno in corso dovrà vedere un assestamento che riduca le spese comprimibili, e che l'amministrazione dovrà impegnarsi molto concretamente nel recupero dell'ingente volume di crediti esterni. In assenza di una svolta nella politica di finanziamento dell'intero sistema universitario italiano, e del nostro ateneo in particolare, è evidente che la Stranieri dovrà considerare chiusa (o almeno temporaneamente sospesa) la fase espansiva su cui tanto abbiamo investito».

Ciò premesso, facendo riferimento ai dati economico-finanziari e ad alcuni indicatori di Performance del Bilancio di Ateneo relativo all'anno 2024, il NdV prende atto di quanto segue:

- Nel bilancio chiuso al 31.12.2024 si registra un incremento complessivo dei proventi di circa € 3.156.926,71, passando da € 25.133.045,11 nel 2023 ad € 28.289.971,82 nel 2024. Questo risultato deriva dalla somma algebrica di una serie di voci, in particolare:
 - a) un incremento dei proventi derivanti dallo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ateneo, che segnano

un aumento complessivo corrispondente ad € 1.203.589,10 frutto essenzialmente di un significativo incremento dei proventi derivanti dalle attività svolte dai Centri di Ateneo (CLUSS e CILS) e da tasse e contributi vari (corsi di lingua, certificazioni linguistiche ed informatiche);

- b) maggiori contributi da parte delle Amministrazioni Centrali dello Stato, con una variazione totale di € 654.035,52 derivanti principalmente da un aumento dell'assegnazione per cofinanziamento ricerca scientifica di interesse nazionale (€ 515.282,11);
 - c) un aumento dei proventi relativi alla voce "Altri proventi e ricavi diversi", che sono passati da € 1.200.496,07 del 2023 ad € 2.532.124,93 nel 2024 registrando quindi un aumento di € 1.331.628,86 rispetto all'anno precedente. Al riguardo va tuttavia osservato che dall'analisi delle singole voci riguardanti questa categoria di proventi si evidenzia che questo risultato è, per la quasi totalità, riferibile alla voce "Utilizzo fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali", il cui utilizzo nel 2024 è stato superiore rispetto al 2023 di € 1.347.178,19.
- Sempre in riferimento alla sostenibilità dal punto di vista economico-finanziario, il NdV prende atto che, con riferimento agli indicatori previsti ex D.Lgs. n. 49/2012, dal Bilancio di Esercizio 2024 si evince un valore positivo dell'indicatore di sostenibilità finanziaria, indicatore di sintesi calcolato sulla base delle spese di personale e delle spese per indebitamento, che nel caso di Unistras è pari a 1,01 (dove l'indice è positivo se > 1,00). Si osserva altresì che questo risultato è il frutto di un andamento opposto dei due indicatori sopra richiamati, risultando un valore positivo per l'indicatore relativo alle Spese per il personale (74,99%, dove la soglia di riferimento è =<80%) mentre l'indicatore di indebitamento presenta un valore (23,43%) che, al contrario, è superiore alla soglia di riferimento (= < 15,00%).
 - Infine, il NdV prende atto che, relativamente all'indicatore di tempestività dei pagamenti, come si evince dalla relazione elaborata dall'Area Risorse Finanziarie, il dato per l'anno 2024 si attesta su un valore pari a -13,51 evidenziando un calo rispetto al 2023 (-18,31), comunque ampiamente confinato entro il termine di 30 giorni fissato dalla Legge n.231/2022.

3. Svolgimento e sviluppo delle attività istituzionali.

Le risultanze del Bilancio di Esercizio 2024 confermano quanto emerso anche nello svolgimento delle altre attività di monitoraggio del NdV, ovvero che, pur dovendosi confrontare con un contesto non privo di significativi elementi di complessità, l'Ateneo ha dimostrato la sostanziale capacità di adempiere in modo adeguato ai propri compiti istituzionali, e di proseguire nel percorso di sviluppo tracciato nel Piano Strategico.

Ciò premesso, con riferimento allo svolgimento delle attività istituzionali, esaminando i dati di Bilancio il NdV ha individuato alcuni elementi sui quali ritiene opportuno richiamare l'attenzione affinché siano oggetto di valutazione e di monitoraggio da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo:

1) Con riferimento ai dati relativi ai "proventi propri", una volta riclassificati per tipologia di attività, si evidenzia che il risultato positivo è frutto del determinarsi di due elementi:

- Come già delineato da alcuni anni, i proventi propri derivano per una gran parte dalle attività svolte dai Centri di Ateneo, e in particolare per la realizzazione di corsi di lingua e certificazioni che, anche per l'anno in analisi, hanno visto un incremento di quasi € 898.000,00, con l'unica eccezione del Centro DITALS, che registra un calo di circa € 37.000,00, continuando così a costituire, e anzi rafforzando, la posizione di principale fonte di ricavi nell'ambito dei proventi della didattica.
- I proventi derivanti dalla attività di didattica istituzionale (Lauree, Lauree Magistrali, Dottorati di Ricerca) e para-istituzionale (Master e Specializzazioni) hanno segnato nel 2024, a differenza dell'anno precedente, un aumento di circa € 60.000,00.

2) Con riferimento all'Accordo di Programma 2024-2026, siglato il 31/12/2024 tra il Ministero dell'Università della Ricerca e l'Università per Stranieri di Siena, ai sensi dell'art. 1 del Decreto Ministeriale n. 1170 del 07/08/2024, il Nucleo prende atto che per il triennio richiamato l'Ateneo ha ottenuto una assegnazione pari ad € 3.000.000,00 (€ 1.000.000,00 anno 2024, € 1.000.000,00 anno 2025, € 1.000.000,00 anno 2026).

3) Con riferimento alle spese stipendiali per il 2024, il Nucleo prende atto di quanto descritto nella Relazione sulla Gestione del Rettore inserita nel Bilancio di Esercizio 2024:

«L'anno scorso, in questa stessa sede, sottolineavo l'evidenza "di segnali di una prospettiva futura da seguire con grande attenzione. In particolare, le spese stipendiali hanno superato di un milione l'FFO, e questo significa che l'Ateneo è sempre più dipendente dai ricavi delle attività dei suoi centri (Cils, Cluss e Ditals): un circolo virtuoso nell'attualità, ma un rischio potenziale in caso di cambiamento di scenario (per esempio normativo, o di equilibrio internazionale). Rimane evidente la necessità di fondo dell'Ateneo: quella di un adeguamento della quota base dell'FFO. In attesa del quale, l'accordo di programma promesso dalla ministra Bernini appare un passaggio

importante».

Commenti e conclusioni.

Il NdV apprezza la grande capacità dell'Ateneo di incrementare le risorse proprie, potendo così sostenere una parte significativa della propria stessa attività istituzionale e adempiere in modo più completo alla propria missione. Segnala tuttavia la ben nota, e ben rappresentata nel Bilancio di esercizio, necessità di tenere adeguatamente conto dei limiti del FFO. Nel corso del 2024, in particolare, sono state utilizzate riserve per una quota consistente: scelta non solo necessaria ma opportuna, in un momento di espansione e di rilancio. Il NdV raccomanda tuttavia il più attento monitoraggio e dell'equilibrio e della sostenibilità di bilancio nel medio periodo, con un controllo di gestione che renda agevole commisurare attentamente entrate e uscite.